

Codice A16170

D.D. 17 aprile 2015, n. 125

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo acquedottistico ubicato in Via Battisti, nel Comune di Borgoratto Alessandrino (AL).

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino", d'intesa con il Comune di Borgoratto Alessandrino (AL) – che ha redatto lo studio idrogeologico – e con l'Azienda Multiutility Acqua e Gas di Alessandria S.p.A. (A.M.A.G. S.p.A.) – ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale in questione, con nota in data 1 dicembre 2014, ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia del pozzo acquedottistico ubicato in Via Battisti nella particella catastale n. 828 del foglio di mappa n. 4 censito al C.T. del medesimo Comune di Borgoratto Alessandrino.

Con nota in data 24 marzo 2015 la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte ha richiesto al Proponente (Comune di Borgoratto Alessandrino) di fornire delle integrazioni alla documentazione già trasmessa, tra cui alcuni chiarimenti circa la proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per le particelle catastali a destinazione agricola ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia.

Il Comune di Borgoratto Alessandrino, con nota in data 31 marzo 2015, ha integrato la documentazione in precedenza trasmessa, facendo pervenire quanto richiesto; la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, esaminate le controdeduzioni fornite, ne ha preso atto ritenendole esaustive.

Il pozzo di Via Battisti, profondo 10,40 metri, è conforme ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtra esclusivamente al di sopra della base dell'acquifero superficiale, approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012, tra -7,50 e -10,40 metri.

La proposta di definizione è stata determinata in funzione di una portata estraibile dal pozzo pari a 400 metri cubi/giorno e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un alto grado di vulnerabilità dell'acquifero captato, determinato sia dalla superficialità della falda che dall'antropizzazione dell'areale sovrastante; l'area di salvaguardia che ne è risultata ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a 10 metri;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni;
- zona di rispetto allargata, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 360 giorni.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato "Comune di Borgoratto (AL) – Ridefinizione delle aree di rispetto pozzo acquedotto di Via Cesare Battisti – Planimetria catastale in scala 1:2.000", agli atti con la documentazione trasmessa.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di Alessandria, con nota in data 16 dicembre 2013, ha considerato adeguata e conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006 n. 15/R la proposta di definizione di area di salvaguardia presentata richiedendo, tuttavia, alcune integrazioni allo studio idrogeologico allegato alla documentazione trasmessa.

Esaminate le integrazioni pervenute dal Comune di Borgoratto Alessandrino con note del 10 luglio 2014 e del 9 ottobre 2014, la stessa ARPA, con nota in data 27 ottobre 2014, ha considerato esaustiva la documentazione fornita e non ha ravvisato elementi ostativi alla ridefinizione dell'area di salvaguardia proposta, esprimendo parere favorevole, sottolineando tuttavia la necessità di un sistema di monitoraggio delle acque in arrivo alla captazione – protezione dinamica – vista l'estrema vulnerabilità dell'acquifero captato e l'esigua profondità del pozzo.

Riguardo alla medesima proposta, l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria – Dipartimento di Prevenzione – S.O.C. S.I.A.N., con nota in data 5 febbraio 2014, ha espresso alcune considerazioni, richiedendo alcune delucidazioni alla documentazione esaminata. Il Comune di Borgoratto Alessandrino, con nota del 10 maggio 2014, ha fatto pervenire le controdeduzioni a quanto richiesto nella nota dell'ASL.

In conformità a quanto previsto nell'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006, la documentazione presentata dal Proponente comprende la proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, successivamente integrata; tale proposta di Piano, agli atti con la documentazione trasmessa, ha evidenziato una moderata suscettibilità di contaminazione della risorsa (Classe 3) e costituisce il riferimento tecnico di base per l'impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nelle attività agricole.

Tenuto conto che il foglio di mappa censito al C.T. n. 3 del Comune di Borgoratto Alessandrino è designato zona vulnerabile da nitrati ai sensi del Regolamento regionale 28 dicembre 2007, n. 12/R, ai fini del presente provvedimento per la redazione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sono da considerarsi valide solo le tabelle delle pagine 13 e 14 allegate alla nota del 31 marzo 2015 per il piano di fertilizzazione.

Il Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali – C.I.S.I. – Alessandria (ora A.M.A.G. S.p.A., ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Borgoratto Alessandrino), con nota del 12 maggio 2000 aveva richiesto alla Provincia di Alessandria per il tramite Autorità d'Ambito n. 6 la concessione preferenziale per uso potabile tramite il pozzo ubicato in Via Battisti nel medesimo Comune (portata massima pari a 5,00 l/s, volume medio annuo pari a 139.900,00 metri cubi).

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 1, in data 9 gennaio 2015.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006 n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano;

accertato che il pozzo acquedottistico ubicato in Via Battisti, nel Comune di Borgoratto Alessandrino (AL), è stato inserito nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del Regolamento regionale 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 52 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino", in data 22

dicembre 2008 e trasmesso con nota prot. n. 46 del 13 gennaio 2009 dalla stessa Autorità d'Ambito alla Direzione Ambiente della Regione Piemonte;

ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, impermeabilizzata e recintata al fine di garantire l'integrità delle relative opere;
- si provveda alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti i nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno dell'area stessa;
- siano adottati appropriati sistemi di contenimento e di allontanamento delle acque meteoriche e di eventuali inquinanti accidentali nel tratto di linea ferroviaria Alessandria - Acqui Terme che attraversa l'area di salvaguardia;
- si provveda alla verifica delle altre eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento all'esterno dell'area stessa;
- l'impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole all'interno delle particelle ricadenti nell'area di salvaguardia sia effettuato sulla base di uno specifico Piano, da predisporre in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006 a cura dei detentori dei titoli d'uso delle particelle interessate e da presentare, sotto forma di comunicazione, alla Provincia di Alessandria;

vista la documentazione, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006, comprendente i criteri di base per la predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per le particelle catastali a destinazione agricola ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia, che dovrà altresì essere inviato sotto forma di comunicazione alla Provincia di Alessandria da quanti detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza della formale comunicazione alla Provincia di Alessandria del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari resta vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando la conformità con quanto previsto dal Regolamento regionale 12/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici, ove più restrittivo;

dato atto che le eventuali attività agricole insistenti sull'area di salvaguardia potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci sopra richiamato;

vista la nota del Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali – C.I.S.I. – Alessandria – (ora A.M.A.G. S.p.A.), in data 12 maggio 2000, con la quale ha richiesto alla Provincia di Alessandria per il tramite Autorità d'Ambito n. 6 la concessione preferenziale per uso potabile tramite il pozzo ubicato in Via Battisti nel medesimo Comune (portata massima pari a 5,00 l/s, volume medio annuo pari a 139.900,00 metri cubi);

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di Alessandria, in data 16 dicembre 2013 – prot. n. 113716;

viste le integrazioni fornite dal Comune di Borgoratto Alessandrino (AL) con note in data 10 luglio 2014 – prot. n. 818 ed in data 9 ottobre 2014 – prot. 1205 – per rispondere alle richieste dell'ARPA;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di Alessandria, in data 27 ottobre 2014 – prot. n. 88655;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria – Dipartimento di Prevenzione – Struttura S.O.C. S.I.A.N. – in data 5 febbraio 2014 – prot. n. 11117;

vista la nota del Comune di Borgoratto Alessandrino (AL) in data 10 maggio 2014 – prot. n. 493 – per rispondere alle perplessità dell'ASL;

vista la nota dell'Azienda Multiutility Acqua e Gas di Alessandria S.p.A. (A.M.A.G. S.p.A.) – ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Borgoratto Alessandrino, in data 12 novembre 2014 – prot. n. 1565, contenente il nulla osta alla definizione proposta;

vista la nota dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 “Alessandrino”, in data 1 dicembre 2014 – prot. n. 1383, di trasmissione degli atti della proposta di definizione presentata;

vista la nota della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, in data 24 marzo 2015 – prot. n. 9406 – Classificazione 13.150.40/15R2006/125-2014-A, di richiesta di integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa;

vista la nota del Comune di Borgoratto Alessandrino (AL), in data 31 marzo 2015 – prot. n. 393 – di trasmissione delle integrazioni degli atti della proposta precedentemente richieste, tra cui alcuni chiarimenti circa la proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 “Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili” e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 “Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 28 dicembre 2007, n. 12/R recante “Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e successive modifiche ed integrazioni;

visto l’articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l’articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 "Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007";

vista la determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 “Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi – Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7”

DETERMINA

- a) L’area di salvaguardia del pozzo acquedottistico ubicato in Via Battisti, nel Comune di Borgoratto Alessandrino (AL), è definita come risulta nell’elaborato “Comune di Borgoratto (AL) – Ridefinizione delle aree di rispetto pozzo acquedotto di Via Cesare Battisti – Planimetria catastale in scala 1:2.000”, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
- b) Nell’area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d’uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta ed alla zona di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, per quanto concerne le attività agricole interessanti l’area di salvaguardia, l’impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato in conformità ai criteri e alle prescrizioni sulla base di uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari che coloro che detengono i titoli d’uso di tali particelle dovranno

redigere in conformità alle indicazioni di cui alla proposta di Piano allegata alla richiesta di definizione dell'area di salvaguardia, Piano che dovrà essere inviato, sotto forma di comunicazione alla Provincia di Alessandria ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006. In assenza della suddetta comunicazione resta vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando la conformità con quanto previsto dal Regolamento regionale 12/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici, ove più restrittivo.

- c) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Borgoratto Alessandrino – Azienda Multiutility Acqua e Gas di Alessandria S.p.A. (A.M.A.G. S.p.A.) – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:
- garantire che la zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, impermeabilizzata e recintata al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore (Azienda Multiutility Acqua e Gas di Alessandria S.p.A. – A.M.A.G. S.p.A.) ed alle autorità di controllo;
 - provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti i nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;
 - provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno dell'area medesima;
 - provvedere alla raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia delle acque meteoriche e di dilavamento della linea ferroviaria Alessandria – Acqui Terme che attraversa la zona di rispetto ristretta e la zona di rispetto allargata; sullo stesso tratto della linea ferroviaria si provveda ad effettuare le attività di diserbo per la gestione della vegetazione infestante nelle aree occupate dai binari solo a livello manuale e non chimico; in alternativa, dovrà essere redatto uno specifico Piano per la regolamentazione del diserbo con utilizzo di prodotti chimici;
 - provvedere alla verifica delle altre eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento all'esterno dell'area stessa;
 - provvedere ad eseguire, d'intesa con gli Enti preposti al controllo (Azienda Sanitaria Locale competente e Soggetto gestore della captazione) e con frequenza da definire, il monitoraggio della qualità delle acque da un piezometro da realizzarsi a cura di A.M.A.G. S.p.A. idrogeologicamente a monte dell'isocrona a 180 giorni – protezione dinamica – ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.
- d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al Proponente:
- alla Provincia di Alessandria per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il

- territorio comunale di Borgoratto Alessandrino – Azienda Multiutility Acqua e Gas di Alessandria S.p.A. – per la tutela del punto di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
 - all'Azienda sanitaria locale;
 - al Dipartimento dell'ARPA.
- e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Alessandria per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Borgoratto Alessandrino affinché lo stesso provveda a:
- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
 - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
 - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente del Settore
Graziano Volpe